

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO P.T.O.F.

Anno scolastico 2017/2018

Sez. 1 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 – Denominazione progetto

I nonni a scuola

Il progetto nasce dalla consapevolezza che le differenze generazionali sono sempre più marcate, che la perdita di antichi saperi da una parte e l'avanzare delle nuove tecnologie dall'altra, tendono a porre distanze quasi incolmabili tra nonni e nipoti, tra passato e futuro. Lo scopo del progetto è quello di valorizzare il ruolo dei nonni in quanto radici e custodi delle nostre vite, memoria del passato e origine di ciò che siamo. Essi infatti oltre ad essere, dopo i genitori, le figure più presenti con i bambini e i ragazzi, rappresentano "libri parlanti" ricchi di valori, saperi e abilità tecniche da condividere con generazioni altre, lontane nel tempo. Ascoltare le storie di una volta che non sono scritte su nessun libro, ascoltare e recitare filastrocche e conte di una volta, giocare come si giocava un tempo, costruire giocattoli di una volta, preparare i dolci legate alle varie feste dell'anno o semplicemente divertirsi ballando, costituiscono momenti significativi di dialogo intergenerazionale e consentono alle nuove leve di scoprire l'importanza del passato per leggere il presente.

1.2 – Responsabile/i del progetto

Docente responsabile del progetto

Visalli Concetta, Lanteri Maria Carmela.

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari
Tutti gli alunni della scuola Primaria di Cassaro.
1.3.2 Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
<ul style="list-style-type: none">• Valorizzare il dialogo intergenerazionale e il ruolo della memoria storica attraverso il recupero della relazione con i nonni.• Considerare la diversa - età una ricchezza.• Favorire la maturazione di una mentalità civica.• Favorire e sviluppare le capacità di socializzazione e di cooperazione degli alunni.• Potenziare e valorizzare ogni individualità nelle diverse capacità comunicative.• Favorire la conoscenza nei bambini degli usi, costumi e tradizioni propri;• Rafforzare nel bambino la propria identità culturale nel rispetto di quelle altrui;• Intensificare e/o migliorare il rapporto tra scuola (istituzione), famiglie (comunità) e le associazioni presenti nel territorio locale, riducendone la distanza;• Fornire un contributo alla formazione della personalità dei bambini.
1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe
<ul style="list-style-type: none">• Scoprire la realtà alla quale il bambino è legato emotivamente;• Conoscere il significato delle tradizioni del proprio territorio;• Recuperare la cultura locale;• Riscoprire il valore della lingua locale attraverso i miti, le leggende le filastrocche e i modi di dire;• Migliorare la comunicazione dei bambini favorendo il confronto emotivo e esperienziale tra compagni, insegnanti e la famiglia.
1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità
<ul style="list-style-type: none">• Prendere coscienza della propria identità nella relazione con la realtà;• Distinguere le usanze legate alle feste più importanti del territorio;• Rielaborare verbalmente racconti, leggende e poesie della tradizione locale;• Memorizzare canti, poesie e filastrocche della tradizione locale;• Conoscere termini del dialetto locale nei canti, leggende, filastrocche e modi di dire.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto

- Esternare emozioni;
- Superare le proprie paure e timidezze;
- Esercitare un proprio ruolo nel complesso delle attività;
- Integrarsi nel gruppo per il conseguimento di un obiettivo comune;
- Scoprire le trasformazioni storiche di oggetti e stili di vita dal tempo dei nonni ai nostri giorni;
- Riscoprire la relazione con i nonni, riconoscendone il ruolo di mediatori delle tradizioni.

1.3.6 Metodologie

Il percorso si baserà sull'incontro e scambio di esperienze fra nonni e bambini e quindi sul confronto intergenerazionale. Gli incontri, presumibilmente due a settimana, saranno preziosa occasione per far conoscere ai bambini aspetti della vita materiale, economica, culturale del passato, come le fiabe, i miti le leggende, i canti, i proverbi, le filastrocche, gli antichi mestieri, il cibo, l'abbigliamento, le forme di divertimento e le sonorità della nostra terra. Verranno svolte attività laboratoriali a piccoli gruppi anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie. La figura del nonno intesa come "l'esperto", il collaboratore nelle attività. Collaborazione e discussione fra scuola, famiglia, nonni: interviste, narrazioni.

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

Novembre/Dicembre 2017;

Il calendario con le date e l'orario degli incontri verrà presentato in seguito.

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto

Valutazione attraverso:

- dialoghi e discussioni che evidenziano i diversi punti di vista ed eventuali ipotesi di soluzioni di problemi emersi o proposti;
- Verbalizzazioni e rappresentazioni grafiche dei diversi stili di vita di oggi e del passato;
- Prodotti realizzati individualmente e /o in gruppo;
- Osservazione sistematica delle modalità relazionali e collaborative dei bambini fra di loro e con gli adulti;
- l'interesse e la partecipazione dei bambini alle attività;
- produzione di semplici testi.

1.6 – Fasi operative del progetto

Fasi operative del progetto

Nonno/Nonna raccontami: i nonni raccontano episodi, storie, filastrocche e fiabe della tradizione.

Gioca con me: i nonni presentano giochi che facevano quando erano bambini.

Costruisci con me: i nonni costruiscono con i bambini i giocattoli antichi.

Balla con me: i nonni insegnano danze della tradizione.

Cucina con me: i nonni preparano insieme ai bambini piatti della tradizione.

Gli incontri offriranno lo spunto per proseguire il lavoro in classe attraverso rielaborazioni verbali dell'esperienza; rappresentazioni grafiche con diverse tecniche pittoriche. Le attività potranno variare in quanto saranno integrate, rimodulate o modificate in base alla risposta, alla motivazione, al coinvolgimento e all'interesse del bambino e agli stimoli portati dai nonni.

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro

- Realizzazione di una piccola raccolta di “cunti, numinagghi”;
- Costruzione di giocattoli;
- Preparazione di un dolce tipico della cucina “cassarese”.

1.8 – Risorse umane

Numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

- Docenti coinvolti n.4 n.30 ore ciascuna di seguito elencate:
- Di Giorgio Giuseppa, Cicero Licia, Visalli Concetta, Lanteri Maria Carmela ;
- I nonni dell'Associazione Anziani di Cassaro.
- Collaboratore scolastico.

1.9 – Beni e servizi

Beni da acquistare e risorse logistiche

- Materiale di facile consumo:carta,colori di vario tipo ,colla, cartoncini ,scotch, stoffe, fili,materiale per il cucito, forbici.
- Le Aule e la cucina del plesso di Cassaro;
- Locali dell'”Associazione Anziani” di Cassaro.

Sez. 2 – SCHEDE FINANZIARIA

2.2 Attività di insegnamento	Indicare le ore di lezione necessarie	Tot. Ore 120
-------------------------------------	---------------------------------------	--------------

2.4 Personale ATA	Collaboratori scolastici	Tot. 30 ore
--------------------------	--------------------------	-------------

Data

Ferla, 16/10/2017

Firma del docente responsabile

Visalli Concetta

Lanteri Maria Carmela